

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA



**6^A COMMISSIONE (FINANZE)
SENATO DELLA REPUBBLICA**

**AUDIZIONE DEL COMANDANTE GENERALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA**

**Generale di Corpo d'Armata
Giuseppe Zafarana**

"ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE GLI SVILUPPI DELLA POLITICA FISCALE, LE LINEE GENERALI E GLI OBIETTIVI DELLA GESTIONE TRIBUTARIA, LE GRANDEZZE FINANZIARIE E LE ALTRE CONDIZIONI NELLE QUALI SI SVILUPPA L'ATTIVITÀ DELLE AGENZIE FISCALI, PER GLI ANNI 2020-2022"

E

"SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE TRA IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER LA DEFINIZIONE DEI SERVIZI DOVUTI, DELLE RISORSE DISPONIBILI, DELLE STRATEGIE PER LA RISCOSSIONE NONCHÉ DELLE MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI OBIETTIVI E DI VIGILANZA SULL'ENTE AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE, PER IL PERIODO 1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2020"

Roma, 15 ottobre 2020

1. INTRODUZIONE

SIGNOR PRESIDENTE, ONOREVOLI SENATORI,

SONO MOLTO GRATO PER L'ATTENZIONE CHE RINNOVATE ALLA GUARDIA DI FINANZA NELL'ESAME DELL'ATTO DI INDIRIZZO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI POLITICA FISCALE PER GLI ANNI 2020-2022, ADOTTATO DAL SIGNOR MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE LO SCORSO 13 LUGLIO.

UN ATTO CHE IMPEGNA DIRETTAMENTE LE RESPONSABILITÀ ISTITUZIONALI DEL CORPO, LA CUI AZIONE CONTINUERÀ AD ESSERE ORIENTATA AL CONTRASTO DEI FENOMENI ILLECITI PIÙ GRAVI, PERICOLOSI E DIFFUSI SUL TERRITORIO NAZIONALE, COERENTEMENTE – SI LEGGE TESTUALMENTE NEL DOCUMENTO – *“CON LA PROIEZIONE INVESTIGATIVA DI UNA FORZA DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA A COMPETENZA GENERALE, CHE SVOLGE ANCHE FUNZIONI CONCORSUALI IN MATERIA DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA ED È PARTE INTEGRANTE DEL SISTEMA NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE”* E *“CON L'EVOLUZIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 E DEI RELATIVI RIFLESSI SUL TESSUTO ECONOMICO E SOCIALE DEL PAESE”*.

NEL CORSO DEL MIO INTERVENTO ILLUSTRERÒ LE RINNOVATE LINEE DI INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DELLA GUARDIA DI FINANZA ALLA LUCE DELL'EMERGENZA SANITARIA IN ATTO, DEDICANDO UN'ATTENZIONE PARTICOLARE AL CONTRASTO DELL'EVASIONE E DELLE FRODI FISCALI.

AVUTO RIGUARDO ALL'ESAME CONTESTUALE, DA PARTE DI CODESTA COMMISSIONE, DELLO SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE TRIENNALE TRA IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE DELLA RISCOSSIONE , MI SOFFERMERÒ ANCHE SUL RUOLO DEL CORPO NEL SISTEMA DI ESAZIONE DEI TRIBUTI SOTTOPONENDO ALLA VOSTRA ATTENZIONE ALCUNE PROPOSTE CHE, IN PROSPETTIVA, POTREBBERO VALORIZZARE ULTERIORMENTE L'AZIONE INVESTIGATIVA DEI NOSTRI REPARTI IN FUNZIONE DELL'INCREMENTO DEL GETTITO ERARIALE.

2. LINEE GENERALI D'AZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA ALLA LUCE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA

LA CRISI SANITARIA CI HA VISTO (E CI VEDE TUTTORA) FORTEMENTE IMPEGNATI NELL'ASSICURARE IL MASSIMO SUPPORTO ALLE AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA E AL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E NELL'AZIONE DI CONTRASTO AI FENOMENI DI ILLEGALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA CHE, NEL PARTICOLARE MOMENTO CHE STA VIVENDO IL PAESE, DESTANO MAGGIORE ALLARME.

L'INDEBOLIMENTO ECONOMICO DI FAMIGLIE E IMPRESE ACCRESCE, INFATTI, I RISCHI DI USURA E PUÒ FACILITARE L'ACQUISIZIONE, DIRETTA O INDIRETTA, DELLE AZIENDE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI; IL MUTAMENTO

IMPROVVISO DELLE COORDINATE DI RELAZIONE SOCIALE AUMENTA L'ESPOSIZIONE DI LARGHE FASCE DELLA POPOLAZIONE AL RISCHIO DI AZIONI ILLEGALI; GLI INTERVENTI PUBBLICI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ POSSONO DETERMINARE TENTATIVI DI SVIAMENTO E DI APPROPRIAZIONE, ANCHE MEDIANTE CONDOTTE COLLUSIVE.

NE DÀ CONFERMA L'OPERAZIONE "HABANERO" RECENTEMENTE CONCLUSA DAL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI MILANO, CHE HA FATTO LUCE SULLE INFILTRAZIONI DELLA 'NDRANGHETA IN VARIE SOCIETÀ LOMBARDE PORTANDO ALL'ARRESTO DI 10 PERSONE E ALL'APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI REALI PER OLTRE 7,5 MILIONI DI EURO.

LE INDAGINI HANNO DISVELATO UNA COMPLESSA FRODE ALL'IVA NEL SETTORE DEL COMMERCIO DELL'ACCIAIO, ATTUATA AVVALENDOSI DI UNA FITTA RETE DI SOCIETÀ "CARTIERE" FORMALMENTE RAPPRESENTATE DA SOGGETTI "PRESTANOME", NONCHÉ CONDOTTE DI AUTORICICLAGGIO DI PROVENTI ILLECITI PER OLTRE MEZZO MILIONE DI EURO REALIZZATE ATTRAVERSO CONTI CORRENTI ACCESI IN BULGARIA E INGHILTERRA.

EBBENE, IL PRINCIPALE INDAGATO, INDICATO DAI COLLABORATORI DI GIUSTIZIA COME AFFILIATO ALLA 'NDRANGHETA, AVEVA OTTENUTO PER TRE DELLE SOCIETÀ INSERITE NELLO SCHEMA DI FRODE I CONTRIBUTI A FONDO

PERDUTO PREVISTI DALL'ART. 25 DEL C.D. "DECRETO RILANCIO"¹ E AVEVA TENTATO DI BENEFICIARE, CON ESITO INFRUTTUOSO, ANCHE DEI FINANZIAMENTI GARANTITI DAL FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, DI CUI ALL'ART. 13 DEL "DECRETO LIQUIDITÀ"².

L'ESPERIENZA OPERATIVA DI QUESTI ULTIMI MESI CONFERMA, QUINDI, CHE LA CRIMINALITÀ SI ADATTA RAPIDAMENTE AI MUTAMENTI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO. PROPRIO PER QUESTO, SIN DALL'INIZIO DEL PERIODO EMERGENZIALE, ABBIAMO RAFFORZATO LE AZIONI INVESTIGATIVE SUI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE NEL TESSUTO FINANZIARIO ED ECONOMICO SANO DEL PAESE, CHE VENGONO ATTUATI MEDIANTE IL RICICLAGGIO DEI PROVENTI ILLECITI NON SOLO NELLE FILIERE PRODUTTIVE E NEI SERVIZI ESSENZIALI CHE NON HANNO INTERROTTO L'ATTIVITÀ, QUALI LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E LA SANIFICAZIONE, MA ANCHE IN COMPARTI CHE HANNO SUBITO PERDITE SIGNIFICATIVE.

A TAL FINE, TRA L'ALTRO, STIAMO MONITORANDO IN MODO SISTEMATICO LE SEGNALAZIONI PER OPERAZIONI SOSPETTE E ABBIAMO CONSOLIDATO IL CIRCUITO INFORMATIVO CON LE AUTORITÀ DI RIFERIMENTO, ANCHE NELL'AMBITO DI UN ORGANISMO INTERFORZE ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO³.

¹ Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

² Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40.

³ "Organismo permanente di monitoraggio ed analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso".

LA CRIMINALITÀ TENDE, PERALTRO, A SFRUTTARE SEMPRE DI PIÙ L'ANONIMATO OFFERTO DALLE CRIPTOVALUTE E PER QUESTO STIAMO INDIRIZZANDO LE NOSTRE ATTIVITÀ ANCHE NEI CONFRONTI DEGLI *EXCHANGER* E DEI *WALLET PROVIDER*, RECENTEMENTE INCLUSI TRA I SOGGETTI OBBLIGATI AL RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO.

I RISULTATI SONO CONFORTANTI SE SI CONSIDERA CHE, NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO, I SEQUESTRI ESEGUITI IN MATERIA DI RICICLAGGIO AMMONTANO A QUASI 380 MILIONI DI EURO.

VORREI RICORDARE, IN PROPOSITO, UNA RECENTE INDAGINE DEL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI FORLÌ, CHE, PARTENDO DAL MONITORAGGIO DELLA RETE E INCROCIANDO I DATI CON SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE E ATTIVITÀ INVESTIGATIVE TRADIZIONALI, HA INDIVIDUATO UN *EXCHANGER* COMPLETAMENTE ABUSIVO, CUI SI RIVOLGEVANO TRAFFICANTI DI STUPEFACENTI ED EVASORI FISCALI PER RICICLARE DENARO SPORCO.

LE ATTIVITÀ DEI NOSTRI REPARTI TESTIMONIANO ANCHE LA RECRUDESCENZA DEL FENOMENO DELL'USURA, SIA COME ATTIVITÀ SPECULATIVA COLLATERALE A INVESTIMENTI LECITI SIA COME STRUMENTO DI ACQUISIZIONE DI PICCOLE-MEDIE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ, SOVENTE ATTRAVERSO IL RICORSO ALLE ESTORSIONI SECONDO LOGICHE DESTABILIZZATRICI TIPICAMENTE MAFIOSE.

A DIMOSTRAZIONE DI CIÒ SEGNALE CHE, TRA MARZO E SETTEMBRE 2020, IL VALORE DEI PROVENTI USURARI SOTTOPOSTI A SEQUESTRO È PIÙ CHE RADDOPPIATO RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2019.

STIAMO INTENSIFICANDO, INOLTRE, I CONTROLLI SUI FLUSSI DI SPESA PIÙ INGENTI, ANCHE SULLA BASE DI ANALISI DI RISCHIO SVOLTE A LIVELLO CENTRALE, IN STRETTA SINERGIA CON LE PROCURE ORDINARIE E CONTABILI E CON GLI ENTI EROGATORI, CON I QUALI ABBIAMO GIÀ AVVIATO O INSTAUREREMO A BREVE RAPPORTI DI COLLABORAZIONE.

PARTICOLARMENTE STRETTA È LA COLLABORAZIONE CON LE PREFETTURE, IN RAGIONE DEL RUOLO CENTRALE CHE QUESTE RIVESTONO SUL TERRITORIO, DEI RAPPORTI DA ESSE INTRATTENUTI CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DELLE ATTRIBUZIONI LORO RIMESSE IN TEMA DI VERIFICHE ANTIMAFIA.

IL CORPO È FORTEMENTE IMPEGNATO ANCHE NELLE ATTIVITÀ A TUTELA DEI CONSUMATORI AL FINE DI CONTRASTARE FENOMENI FRAUDOLENTI RIFERIBILI, DA UN LATO, ALL'ILLECITA COMMERCIALIZZAZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DI BENI UTILI A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA E, DALL'ALTRO, A CONDOTTE INGANNEVOLI E TRUFFALDINE.

BASTI CONSIDERARE CHE, NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2020, SONO STATI DENUNCIATI 1.172 SOGGETTI PER I REATI DI FRODE IN COMMERCIO, VENDITA DI PRODOTTI CON SEGNI MENDACI, TRUFFA, FALSO E RICETTAZIONE E SONO STATI SOTTOPOSTI A SEQUESTRO, ANCHE GRAZIE ALL'INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI DOGANALI, CIRCA 57 MILIONI DI MASCHERINE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, NONCHÉ 765 MILA CONFEZIONI E 158 MILA LITRI DI IGIENIZZANTI VENDUTI, FRAUDOLENTEMENTE, COME DISINFETTANTI.

STIAMO ESEGUENDO, POI, MIRATE ATTIVITÀ CONTRO LE CONDOTTE DISTORSIVE DELLA CORRETTA DINAMICA DI FORMAZIONE DEI PREZZI AL FINE DI RICOSTRUIRE LA FILIERA COMMERCIALE E RISALIRE ALLE STRUTTURE E AI SOGGETTI RESPONSABILI DELLE SPECULAZIONI: 231 SONO LE PERSONE DENUNCIATE FINORA E 3,2 MILIONI I PRODOTTI SEQUESTRATI, ALCUNI DEI QUALI COMMERCIALIZZATI AL PUBBLICO CON RICARICHI SUPERIORI DEL 6.000 PER CENTO RISPETTO AL PREZZO DI ACQUISTO.

RESTA ALTA L'ATTENZIONE ANCHE SUI FENOMENI CORRUTTIVI, CHE SI MANIFESTANO IN MODO MULTIFORME, COME EVIDENZIATO, DI RECENTE, ANCHE DALL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE.

ACCANTO ALLE TRADIZIONALI DAZIONI ILLECITE DI DENARO MASCHERATE ATTRAVERSO FALSE FATTURAZIONI, REGISTRIAMO, SEMPRE PIÙ DI FREQUENTE, CASI DI “SMATERIALIZZAZIONE” DELLA TANGENTE MEDIANTE L’ASSUNZIONE DI CONGIUNTI O AMICI, L’ASSEGNAZIONE DI CONSULENZE PROFESSIONALI E *BENEFIT* VARI, COME RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE, LAVORI DI MANUTENZIONE E SERVIZI DI PULIZIA E TRASPORTO.

AD ESEMPIO, UNA RECENTE OPERAZIONE DEL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI CATANIA HA PORTATO ALL’ESECUZIONE DI MISURE CAUTELARI E INTERDITTIVE NEI CONFRONTI DI 6 SOGGETTI COINVOLTI IN UN MECCANISMO VOLTO A INTRALCIARE O IMPEDIRE LA CORRETTA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI DA PARTE DELL’ENTE REGIONALE, NEL QUALE I CORROTTI VENIVANO REMUNERATI ANCHE MEDIANTE L’ASSEGNAZIONE DI POSTI DI LAVORO IN SOCIETÀ PRIVATE A PROPRI FAMILIARI.

3. LINEE D’INDIRIZZO DELL’ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL’EVASIONE E ALLE FRODI FISCALI

LE ATTIVITÀ CUI HO FATTO FINORA CENNO PROSEGUIRANNO SENZA SOSTA ANCHE NEI PROSSIMI MESI, IN ARMONIA CON I CONTENUTI DELL’ATTO DI INDIRIZZO TRIENNALE DEL SIGNOR MINISTRO DELL’ECONOMIA E DELLE FINANZE, NEL QUADRO DI UN DISPOSITIVO DI VIGILANZA SEMPRE PIÙ FLESSIBILE E

INTEGRATO CON L'AZIONE DI CONTRASTO ALLA GRANDE EVASIONE E ALLE FRODI FISCALI, I CUI EFFETTI DISTORSIVI DELLA CONCORRENZA, NEI PERIODI DI CRISI ECONOMICA, SONO ACCENTUATI.

LO SCORSO MESE DI MARZO ABBIAMO DECISO SPONTANEAMENTE, NEL BREVE PERIODO, DI SOSPENDERE I CONTROLLI FISCALI E IN MATERIA DI LAVORO, ALLO SCOPO DI FOCALIZZARE L'ATTENZIONE DEI NOSTRI REPARTI SULLE CONDOTTE ILLECITE PIÙ DIRETTAMENTE CORRELATE ALLA CONTINGENZA SANITARIA.

UNA SCELTA CONDIVISA CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE CHE CI È PARSA DOVEROSA ALLA LUCE DELLE MISURE LIMITATIVE DELLA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE E D'IMPRESA ADOTTATE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, DEI DISAGI PATITI DAI CONTRIBUENTI E DELLE LORO COMPRENSIBILI DIFFICOLTÀ A INTERAGIRE CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA.

LA RIDUZIONE DELLE MISURE DI *LOCKDOWN* HA POI CONSENTITO UN GRADUALE RIAVVIO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE TRIBUTARIE, CHE SONO ATTUALMENTE CONCENTRATE SULLE CONDOTTE SUSCETTIBILI DI AVERE RIFLESSI PENALI E SULLE VIOLAZIONI CHE, IN RAGIONE DEI TERMINI DI DECADENZA DELL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO, HANNO CARATTERE DI INDIFFERIBILITÀ E URGENZA.

PARALLELAMENTE, STIAMO DANDO PRIORITÀ ALL'ESECUZIONE DI INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA FINALIZZATE A PERSEGUIRE, ANCHE SUL PIANO PATRIMONIALE, I RESPONSABILI DEGLI ILLECITI FISCALI PIÙ GRAVI E INSIDIOSI, COME QUELLI DI MATRICE INTERNAZIONALE, LE FRODI "CAROSELLO" E LE INDEBITE COMPENSAZIONI DI CREDITI D'IMPOSTA INESISTENTI.

CIÒ IN ARMONIA CON LA PROIEZIONE INVESTIGATIVA DEL CORPO E CON LA NECESSITÀ – SOTTOLINEATA NELL'ATTO DI INDIRIZZO 2020-2022 – DI INTERVENIRE, IN MODO MIRATO E SELETTIVO, SUI SOGGETTI CONNOTATI DA ELEVATI E CONCRETI PROFILI DI PERICOLOSITÀ FISCALE, ANCHE ATTRAVERSO ANALISI DI RISCHIO CONGIUNTE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE, TANTO PER FINALITÀ DI MAPPATURA DEI FENOMENI EVASIVI, QUANTO PER LA PREDISPOSIZIONE DI PIANI D'INTERVENTO INTEGRATI.

A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA, I SISTEMI DI FRODE TRADIZIONALI, BASATI SULL'INTERPOSIZIONE DI ENTITÀ GIURIDICHE ("CARTIERE") PRIVE DI CONSISTENZA PATRIMONIALE E INTESTATE A PRESTANOMI, STANNO INTERESSANDO ANCHE SETTORI, COME IL COMMERCIO DI PRODOTTI MEDICALI, DIVERSI DA QUELLI TRADIZIONALI.

ABBIAMO EVIDENZA, POI, DEL RICORSO SEMPRE PIÙ FREQUENTE A COMPENSAZIONI DI DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI CON CREDITI D'IMPOSTA INESISTENTI PER ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.

LO CONFERMANO DUE OPERAZIONI DEI NUCLEI DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI PADOVA E ROMA CHE HANNO SCOPERTO SODALIZI CRIMINALI DEDITI ALLA CREAZIONE DI CREDITI FITTIZI, UTILIZZATI IN COMPENSAZIONE DA CENTINAIA DI IMPRESE, A FRONTE DI UN CORRISPETTIVO PARI A UNA FRAZIONE DELL'AMMONTARE DEL CREDITO UTILIZZATO. IL CONTROVALORE DELLE INDEBITE COMPENSAZIONI ACCERTATE SOLO A SEGUITO DI QUESTE DUE OPERAZIONI AMMONTA, ALLO STATO, A CIRCA 60 MILIONI DI EURO.

IN QUESTI CASI LE INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA RISULTANO PARTICOLARMENTE EFFICACI E PERMETTONO AI NOSTRI REPARTI DI ACQUISIRE UNO STRAORDINARIO PATRIMONIO INFORMATIVO CHE, CON IL PRESCRITTO NULLA OSTA DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PUÒ ESSERE POSTO A BASE DI PROPOSTE DI RECUPERO A TASSAZIONE FONDATE SU SOLIDI ELEMENTI PROBATORI.

PER TALE VIA, È INOLTRE POSSIBILE INDIVIDUARE ANCHE LE RESPONSABILITÀ DEI VERI ARTEFICI DEI SISTEMI DI FRODE, TRA CUI NON DI RADO FIGURANO SOGGETTI IN POSSESSO DI SPECIFICHE COMPETENZE PROFESSIONALI.

DI RECENTE, AD ESEMPIO, IL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI BOLOGNA HA ESEGUITO 14 MISURE CAUTELARI PERSONALI NEI CONFRONTI DI UN SODALIZIO CRIMINALE COMPOSTO ANCHE DA 3 PROFESSIONISTI CHE ACQUISTAVA IMMOBILI ALL'ASTA E LI RIVENDEVA A PREZZI SUPERIORI DEL

500 PER CENTO RISPETTO AL VALORE DI MERCATO, CREANDO COSÌ CREDITI IVA FITTIZI CHE VENIVANO CEDUTI PER ESSERE UTILIZZATI IN COMPENSAZIONE: 70 SONO RISULTATE IN TUTTO LE SOCIETÀ COINVOLTE, A FRONTE DI UN'IVA EVASA DI OLTRE 60 MILIONI DI EURO.

NON MENO IMPORTANTI NELL'AZIONE DI CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALLE FRODI FISCALI SONO LE BANCHE DATI A DISPOSIZIONE DEL CORPO, LA CUI INTEROPERABILITÀ È STATA RAFFORZATA, NEL PIENO RISPETTO DELLA DISCIPLINA SULLA *PRIVACY*, GRAZIE ALLA RECENTE CREAZIONE DELLA C.D. "DORSALE INFORMATICA", LA QUALE CONSENTE UN AGEVOLE UTILIZZO, DA PARTE DEI NOSTRI INVESTIGATORI, DEGLI APPLICATIVI INFORMATICI IN USO, CONTRIBUENDO, IN MANIERA DETERMINANTE, AD OTTIMIZZARE I PROCESSI DI LAVORO.

IN TAL MODO È POSSIBILE FAR EMERGERE PIÙ SPEDITAMENTE CONTESTI SUSCETTIBILI DI APPROFONDIMENTO SUL PIANO FISCALE E VALORIZZARE TUTTE LE INFORMAZIONI PRESENTI NELLE NOSTRE BANCHE DATI CON RICADUTE POSITIVE IN TUTTI I SETTORI DI SERVIZIO.

PENSIAMO, AD ESEMPIO, ALLE IMPRESE COINVOLTE NELLE FRODI CAROSELLO ALL'IVA O NEI TRAFFICI ILLECITI DI CARBURANTE.

OGGI, INCROCIANDO I DATI DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA OBBLIGATORIA CON QUELLI DELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA E CON LE BANCHE DATI DI POLIZIA È POSSIBILE INDIVIDUARE, IN MODO MOLTO PIÙ AGEVOLE E TEMPESTIVO, I SOGGETTI A RISCHIO, RICOSTRUIRE LE FILIERE COMMERCIALI E RISALIRE AI BENEFICIARI ULTIMI DEI SISTEMI DI FRODE.

INOLTRE, SI È RIDOTTO SENSIBILMENTE IL TEMPO INTERCORRENTE TRA IL MOMENTO DI REALIZZAZIONE DELLA FRODE E QUELLO IN CUI SIAMO IN GRADO DI INTERCETTARNE GLI INDIZI TIPICI, E CIÒ CONSENTE DI EVITARE CHE LE CONDOTTE ILLECITE POSSANO PROTRARSI ULTERIORMENTE NEL TEMPO ARRECANDO DANNI CONSISTENTI ALL'ERARIO.

E' ANCHE GRAZIE ALL'AMPLIAMENTO DEL PATRIMONIO INFORMATIVO A DISPOSIZIONE DEI NOSTRI REPARTI CHE È POSSIBILE SCOPRIRE FRODI FISCALI COME QUELLA INDIVIDUATA DI RECENTE A CECINA NEL COMMERCIO ALL'INGROSSO DI *PELLET*, CHE HA PORTATO ALLA DENUNCIA DI 22 PERSONE E AL SEQUESTRO DI BENI PER CIRCA 6 MILIONI DI EURO, PARTE DEI QUALI INVESTITI IN CRIPTOVALUTE.

VOGLIO RICORDARE ANCHE L'OPERAZIONE CONCLUSA NEI GIORNI SCORSI DAL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI REGGIO EMILIA, IN COLLABORAZIONE CON LA LOCALE QUESTURA, CHE HA PORTATO ALL'ESECUZIONE DI 51 MISURE CAUTELARI PERSONALI E AL SEQUESTRO DI BENI PER CIRCA 24 MILIONI DI EURO NEI CONFRONTI DI UN SODALIZIO

CRIMINALE DEDITO ALL'EMISSIONE DI FATTURE PER OPERAZIONI INESISTENTI PER UN AMMONTARE DI CIRCA 240 MILIONI DI EURO, NONCHÉ A CONDOTTE DI BANCAROTTA E RICICLAGGIO.

IL RAFFORZAMENTO DELLE BANCHE DATI E DELLA LORO INTEROPERABILITÀ BEN SI SALDA, PERALTRO, CON L'AZIONE INVESTIGATIVA E DI *INTELLIGENCE* SVOLTA DAI NOSTRI REPARTI, ANCHE CON PROIEZIONE ULTRANAZIONALE, E CON IL CONTROLLO ECONOMICO DEL TERRITORIO, IL QUALE VIENE SEMPRE PIÙ ORIENTATO ALLA VERIFICA DI ESISTENZA DELLE PARTITE IVA CONNOTATE DA INDIZI DI PERICOLOSITÀ FISCALE, CON L'OBIETTIVO DI RICHIEDERE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE LA CHIUSURA D'UFFICIO DI QUELLE PRIVE DI REALE OPERATIVITÀ ALLO SCOPO DI NEUTRALIZZARE SUL NASCERE I CIRCUITI FRAUDOLENTI ED EVITARE L'INDEBITO ACCESSO ALLE MISURE DI SOSTEGNO ALLA LIQUIDITÀ.

QUESTO IMPEGNO MIRATO DEI NOSTRI REPARTI SUI SOGGETTI A RISCHIO RICEVERÀ ULTERIORE IMPULSO DALLA RIFORMA DEL SISTEMA TRIBUTARIO PREANNUNCIATA NELLE "LINEE GUIDA" DEL PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA (PNRR) PRESENTATE, A METÀ SETTEMBRE, DAL GOVERNO AL PARLAMENTO. UN PROGRAMMA AL QUALE DAREMO IL NOSTRO PIENO SOSTEGNO NELLA CONVINZIONE CHE UN FISCO PIÙ EQUO, SEMPLICE E TRASPARENTE, OLTRE A MIGLIORARE LA *COMPLIANCE*, CONSENTIRÀ DI ORIENTARE MEGLIO GLI SFORZI

SUI SOGGETTI CHE APPROFITTANO DELLA CRISI ECONOMICA PER OTTENERE PROFITTI ILLEGALI.

D'ALTRO CANTO, LE NOSTRE DIRETTIVE OPERATIVE GIÀ PREVEDONO CHE L'AZIONE DEI REPARTI DEBBA ESSERE SEMPRE ATTENTAMENTE CALIBRATA IN FUNZIONE DELLE PECULIARITÀ DI CIASCUN CONTRIBUENTE E DELLA DIVERSA PROPENSIONE A DIALOGARE CON IL FISCO.

QUESTA IMPOSTAZIONE, PATROCINATA ANCHE NELL'ATTO DI INDIRIZZO PER IL TRIENNIO 2020-2022, RAPPRESENTA UN IMPORTANTE ELEMENTO DI GARANZIA PER LE IMPRESE ONESTE, LE QUALI NE RICEVONO UNA DUPLICE UTILITÀ PERCHÉ:

- DA UN LATO, VEDONO SENSIBILMENTE RIDOTTA LA PROBABILITÀ DI ESSERE SOTTOPOSTE AD UNA VERIFICA O AD UN CONTROLLO FISCALE, CHE EVIDENTEMENTE IMPLICHEREBBE PER LORO IL SOSTENIMENTO DI COSTI AMMINISTRATIVI, OLTRE CHE UNA TURBATIVA AL REGOLARE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA;
- DALL'ALTRO, SONO TUTELE DAL VANTAGGIO COMPETITIVO OTTENUTO DA AZIENDE CONCORRENTI CHE FRODANO IL FISCO O CHE BENEFICIANO DELL'IMMISSIONE DI CAPITALI DI ORIGINE ILLECITA.

OGNI IMPRESA CHE PUNTA A SVILUPPARE I PROPRI AFFARI FACENDO LEVA SOLTANTO SULLE PROPRIE RISORSE, NEL RISPETTO DELLE REGOLE, CON ATTENZIONE AGLI INTERESSI

DEI PROPRI DIPENDENTI, DELLE LORO FAMIGLIE, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO, PRODUCENDO SANA OCCUPAZIONE, STIMOLANDO L'INDOTTO E I CONSUMI E VERSANDO LE GIUSTE IMPOSTE ALLO STATO, ASSOLVE AD UNA FUNZIONE SOCIALE IMPORTANTISSIMA.

SOPRATTUTTO NELL'ATTUALE MOMENTO DI CRISI, QUESTO MODELLO DI "ETICA IMPRENDITORIALE" VA PRESERVATO, CUSTODITO E SOSTENUTO. ED È ALLA TUTELA DI QUESTO MODELLO CHE È FINALIZZATA (E LO SARÀ SEMPRE DI PIÙ IN FUTURO) L'AZIONE CHE LA GUARDIA DI FINANZA SVILUPPA CONTRO I FENOMENI DI ILLEGALITÀ FISCALE PIÙ DIFFUSI E INSIDIOSI, TRA CUI MERITANO UNA PARTICOLARE MENZIONE I TRAFFICI ILLECITI DI PRODOTTI ALCOLICI E PETROLIFERI.

LA RECRUDESCENZA DI QUESTI TRAFFICI, CONSEGUENTE ANCHE ALL'AUMENTO DELLA RICHIESTA DI FORNITURE DI CARBURANTI DA AUTOTRAZIONE A BASSO COSTO E DI ALCOLE PER LA PRODUZIONE DI IGIENIZZANTI DA DESTINARE ALLA SANIFICAZIONE, È CONFERMATA DAL SEQUESTRO NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO DI 7,2 TONNELLATE DI PRODOTTO ENERGETICO E DI CIRCA 100 MILA LITRI ANIDRI DI PRODOTTO ALCOLICO, NONCHÉ DALL'ACCERTAMENTO DI OLTRE 80 MILA TONNELLATE DI PRODOTTI CONSUMATI IN FRODE CON UN DANNO PER L'ERARIO DI CIRCA 68 MILIONI DI EURO.

L'INTENSIFICAZIONE DELL'AZIONE DI VIGILANZA IN TALE COMPARTO TROVA GIUSTIFICAZIONE NEL FATTO CHE LE CONDOTTE EVASIVE, RESE ALTAMENTE REMUNERATIVE DALL'ELEVATA INCIDENZA FISCALE SUL PREZZO FINALE DEI PRODOTTI SOTTOPOSTI A TALI TRIBUTI, ARRECANO GRAVISSIMI DANNI SIA ALLE ENTRATE DELLO STATO SIA AGLI IMPRENDITORI ONESTI. QUESTI ULTIMI SI TROVANO, INFATTI, A FRONTEGGIARE UNA CONCORRENZA SLEALE DIFFICILMENTE SOSTENIBILE, SOPRATTUTTO IN UN CONTESTO, COME QUELLO ATTUALE, PROFONDAMENTE MODIFICATO DAGLI EFFETTI DELLA PANDEMIA.

IN LINEA CON LE DIRETTIVE CONTENUTE NELL'ATTO DI INDIRIZZO 2020-2022 DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, STIAMO CONCENTRANDO GLI SFORZI INVESTIGATIVI VERSO LE CONDOTTE ILLECITE PIÙ PERICOLOSE, QUALI:

- I TRAFFICI INTERNAZIONALI DI PRODOTTI PETROLIFERI ILLECITAMENTE INTRODOTTI NEL TERRITORIO NAZIONALE PER ESSERE UTILIZZATI QUALI CARBURANTI A BASSO COSTO IN EVASIONE DI IMPOSTA (SI TRATTA DEI COSIDDETTI "DESIGNER FUELS");
- LE FITTIZIE ESPORTAZIONI DI PRODOTTI ALCOLICI E LA DESTINAZIONE AD USI TASSATI DI PRODOTTI ENERGETICI/ALCOLICI ESENTI O AD ALIQUOTA AGEVOLATA DA PARTE DI OPERATORI NON AVENTI TITOLO.

IL DISPOSITIVO DI CONTRASTO È STATO POI PRONTAMENTE ADEGUATO PER VALORIZZARE TUTTI GLI STRUMENTI INVESTIGATIVI RECENTEMENTE INTRODOTTI DAL “DECRETO FISCALE”⁴ COLLEGATO ALLA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2020.

MI RIFERISCO, IN PARTICOLARE, AI NUOVI OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEGLI OLI LUBRIFICANTI, ALL’INTRODUZIONE DEL DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO SEMPLIFICATO ELETTRONICO (*E-DAS*) PER LA CIRCOLAZIONE IN AMBITO NAZIONALE DELLA BENZINA E DEL GASOLIO ASSOGGETTATI AD IMPOSTA, IN VIGORE DALLO SCORSO 1° OTTOBRE, E ALLA PREVISIONE DI PIÙ EFFICACI STRUMENTI DI AGGRESSIONE PATRIMONIALE, COME LA CONFISCA PER EQUIVALENTE.

POICHÉ LE FRODI NEL SETTORE DEI CARBURANTI ASSUMONO SOVENTE UNA DIMENSIONE TRANSNAZIONALE, ABBIAMO DATO UN NUOVO IMPULSO ALLA COLLABORAZIONE – SIA DI *INTELLIGENCE* SIA OPERATIVA – CON GLI ORGANI COLLATERALI DEGLI ALTRI PAESI EUROPEI, PRENDENDO PARTE A NUMEROSE OPERAZIONI INTERNAZIONALI CONGIUNTE, TRA LE QUALI SEGNALO LA “*CHAIN BRIDGE V*” SVOLTA, SOTTO L’EGIDA DI EUROPOL, A CONTRASTO DEI TRAFFICI ILLECITI DI PRODOTTI PETROLIFERI COSIDDETTI “*DESIGNER FUELS*”.

NEL CORSO DELL’OPERAZIONE, SU INPUT DELL’ORGANO COLLATERALE AUSTRIACO, IL COMANDO GENERALE DEL CORPO, QUALE PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE (*NATIONAL*

⁴ Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

CONTACT POINT), HA IMMEDIATAMENTE INFORMATO IL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI TRIESTE DELL'ARRIVO DI UN OBIETTIVO SOSPETTO PRESSO IL VALICO DI FERNETTI (TS), IN ENTRATA STATO.

ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI AVANZATE TECNICHE DI POLIZIA, L'AUTOMEZZO È STATO PEDINATO IN MODO OCCULTO FINO AD INDIVIDUARE L'EFFETTIVO LUOGO DI SCARICO UBICATO NELLA PROVINCIA DI ROMA, OSSIA UN MAGAZZINO ADIBITO AD AREA ABUSIVA DI STOCCAGGIO.

L'INTERVENTO HA CONSENTITO DI RINVENIRE E SEQUESTRARE:

- 24 MILA LITRI DI PRODOTTO, OCCULTATI ALL'INTERNO DI UN TELO IMPERMEABILE APPOSITAMENTE CARICATO NEL *CONTAINER* OGGETTO DI PEDINAMENTO, IN QUANTO ASSIMILABILI AL "GASOLIO PER AUTOTRAZIONE";
- 15 MILA LITRI DI BENZINA, PRIVI DI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA IDONEA AD ACCERTARNE LA LEGITTIMA PROVENIENZA E DETENZIONE.

SEMPRE CON L'INTENTO DI INTENSIFICARE L'AZIONE DI CONTRASTO ALLE FRODI NEL SETTORE DEI PRODOTTI ENERGETICI, SEGNALE DI AVER RECENTEMENTE COSTITUITO, PRESSO IL COMANDO GENERALE DEL CORPO, UN'UNITÀ ALTAMENTE SPECIALIZZATA, LA "*TAX FRAUD ENFORCEMENT UNIT*", CON IL COMPITO DI EFFETTUARE ATTIVITÀ DI ANALISI OPERATIVA E DI CONTESTO, NONCHÉ DI COORDINARE LE

AZIONI DI CONTROLLO, FAVORENDO LA CIRCOLARITÀ INFORMATIVA TRA I REPARTI.

PARALLELAMENTE, È STATO RAFFORZATO IL DISPOSITIVO DI CONTRASTO ALLE FRODI DOGANALI E A TUTTI I TRAFFICI ILLECITI PERPETRATI ATTRAVERSO LE FRONTIERE: IN TALI AMBITI LA GUARDIA DI FINANZA, NELLA DUPLICE VESTE DI FORZA DI POLIZIA E AUTORITÀ DOGANALE, PRESIDIA COSTANTEMENTE PORTI, AEROPORTI E VALICHI DEL CONFINE TERRESTRE, ASSICURANDO, ANCHE CON L'IMPIEGO DELLA COMPONENTE AERONAVALE, LA SICUREZZA ECONOMICO-FINANZIARIA DELLE FRONTIERE A TUTELA DEGLI INTERESSI DEL PAESE E DELL'UNIONE EUROPEA.

IN TALE CONTESTO IL CORPO HA AVVIATO NUOVE E STRUTTURATE FORME DI COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI: TRA QUESTE CITO LA RECENTE SOTTOSCRIZIONE DI UN PROTOCOLLO OPERATIVO PER LO SVOLGIMENTO DI ANALISI DEI RISCHI CONGIUNTA IN ALCUNI AMBITI PORTUALI, CHE CONSENTIRÀ DI INDIRIZZARE I CONTROLLI SVOLTI IN MODO CONDIVISO VERSO LE SPEDIZIONI CONNOTATE DA MAGGIORE INDICE DI PERICOLOSITÀ.

UN NOTEVOLE IMPULSO ALLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO DEI TRAFFICI ILLECITI DERIVA ANCHE DAL RECENTE AMPLIAMENTO, IN AMBITO DOGANALE, DEL PATRIMONIO INFORMATIVO A DISPOSIZIONE DEL CORPO.

E' ANCHE GRAZIE A QUESTE INIZIATIVE CHE, DURANTE LA PRIMA FASE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA, È STATO POSSIBILE INDIVIDUARE IMPORTAZIONI DI DISPOSITIVI SANITARI FRAUDOLENTAMENTE DICHIARATE COME DESTINATE A ENTI PUBBLICI E, PERCIÒ, INTRODOTTE NEL TERRITORIO NAZIONALE IN COMPLETA EVASIONE DI DAZI DOGANALI E IVA.

TRA LE TANTE OPERAZIONI DI RILIEVO, VORREI RICORDARE QUELLA DEL GRUPPO PRONTO IMPIEGO DI TORINO CHE HA INDIVIDUATO UN SISTEMA DI FRODE ORGANIZZATO DA QUATTRO IMPRENDITORI STRANIERI CHE AVEVANO IMPORTATO DALLA CINA OLTRE 400.000 MASCHERINE FORNENDO ALLE AUTORITÀ DOGANALI FALSE DICHIARAZIONI IN MERITO ALLA LORO DESTINAZIONE A ENTI LOCALI CON IL FINE DI GARANTIRSI UNO "SVINCOLO" RAPIDO DELLE MERCI, EVITARE EVENTUALI OPERAZIONI DI REQUISIZIONE ED EVADERE I DAZI DOGANALI E L'IVA ALL'IMPORTAZIONE PER UN PROFITTO ILLECITO PARI AD OLTRE 1.000.000 DI EURO.

NEGLI ULTIMI MESI IL CORPO HA INTENSIFICATO ANCHE L'AZIONE DI CONTRASTO AL CONTRABBANDO DI TABACCHI LAVORATI ESTERI E ALLA LORO PRODUZIONE ILLECITA, COME TESTIMONIA L'OPERAZIONE CONCLUSA LO SCORSO MESE DI FEBBRAIO DAL GRUPPO DI NOLA, CHE HA SMANTELLATO UN'ORGANIZZAZIONE CRIMINALE TRANSAZIONALE CHE GESTIVA 3 SITI DI PRODUZIONE IN GRADO DI CONFEZIONARE 3,5 TONNELLATE DI SIGARETTE AL GIORNO, PERVENENDO

ALL'ARRESTO DI 8 PERSONE, ALLA DENUNCIA DI 3 SOGGETTI E AL SEQUESTRO DI 16 TONNELLATE DI SIGARETTE CONTRAFFATTE E TABACCO, NONCHÉ DEI MACCHINARI E DEI MEZZI DI TRASPORTO.

4. RUOLO DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL SISTEMA DELLA RISCOSSIONE: STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

VENGO COSÌ AL RUOLO DELLA GUARDIA DI FINANZA NEL SISTEMA DELLA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI.

ORMAI DA ANNI, I NOSTRI REPARTI PONGONO UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA VERIFICA DELLA CONSISTENZA PATRIMONIALE DEI CONTRIBUENTI AL FINE DI ORIENTARE PROFICUAMENTE IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE E DI GARANTIRE IL BUON ESITO DELLE PROCEDURE ESATTIVE.

AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE, INOLTRE, VENGONO SISTEMATICAMENTE ATTIVATI GLI STRUMENTI PREVISTI DALL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO A GARANZIA DEL CREDITO ERARIALE OGNIQUALVOLTA RICORRONO COMPORTAMENTI DOLOSAMENTE PREORDINATI A RENDERE INEFFICACI LE PROCEDURE DI RISCOSSIONE.

QUESTA PECULIARE SITUAZIONE SUSSISTE, SOSTANZIALMENTE, QUANDO VENGONO ACCERTATE, NEL CORSO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO O NEI MOMENTI

IMMEDIATAMENTE SUCCESSIVI, OPERAZIONI DISTRATTIVE OPPURE CHIARAMENTE INDICATIVE DI UN PROCESSO IN ATTO DI ANNACQUAMENTO DEL PATRIMONIO, QUALI, AD ESEMPIO, ALIENAZIONI SIMULATE O ARTIFICIOSE, CESSIONI D'AZIENDA DISGIUNTE DAL TRASFERIMENTO DELLE PASSIVITÀ TRIBUTARIE A FAVORE DI PARENTI O AFFINI, OPERAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE O CHE SU QUESTO HANNO RIFLESSI, QUALI CONFERIMENTI D'AZIENDA O DI RAMI D'AZIENDA, FUSIONI, SCISSIONI, ECC.

OPERAZIONI CHE VENGONO ATTENTAMENTE SCRUTINATE SOPRATTUTTO SE ACCOMPAGNATE DA CONDOTTE DILATORIE VOLTE A RITARDARE LA CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE E SE POSTE IN ESSERE DA SOGGETTI CON PREGRESSE INSOLVENZE NEI CONFRONTI DELL'ERARIO O DI TERZI CREDITORI.

POSSO FARE UN ESEMPIO CONCRETO DI QUESTO MODULO OPERATIVO RICORDANDO L'OPERAZIONE "CASSE VUOTE" CONCLUSA LO SCORSO 9 OTTOBRE DAL NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DI MESSINA, CHE HA PORTATO ALLA LUCE UN COMPLESSO SISTEMA DI FRODE ALLA RISCOSSIONE PER OLTRE 15 MILIONI DI EURO, BASATO SU ARTIFICIOSI TRASFERIMENTI FINANZIARI TRA 13 SOCIETÀ APPARTENENTI AL MEDESIMO GRUPPO VOLTI A SEPARARE LE ENTITÀ TITOLARI DEI PROFITTI E DEL PATRIMONIO DA QUELLE TENUTE AD ASSolvere I DEBITI TRIBUTARI. QUESTE ULTIME, DESTINATE

ALL'INSOLVENZA, VENIVANO RAPPRESENTATE DA SOGGETTI PRESTANOME CHE DOVEVANO SCHERMARE I VERI BENEFICIARI DELLA FRODE.

IN AGGIUNTA, LA GUARDIA DI FINANZA ASSICURA DA TEMPO IL PROPRIO SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 5, DEL DECRETO-LEGGE N. 203 DEL 30 SETTEMBRE 2005⁵, CUI È STATA DATA ATTUAZIONE CON IL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 18 LUGLIO 2007.

TALE COLLABORAZIONE VIENE DISCIPLINATA DA UNA CONVENZIONE ANNUALE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE CHE PREVEDE DUE MODALITÀ DI INTERVENTO DELLE UNITÀ OPERATIVE DEL CORPO:

- L'ASSISTENZA AL PIGNORAMENTO, AL FINE DI GARANTIRE UNA CORNICE DI SICUREZZA AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE ALL'ATTO DELL'ESECUZIONE FORZATA;
- L'ESECUZIONE DI ACCERTAMENTI PATRIMONIALI PRESSO LE SEDI DEI CONTRIBUENTI GRAVATI DA DEBITI DI PARTICOLARE ENTITÀ AL FINE DI ACQUISIRE INFORMAZIONI PIÙ COMPLETE E AGGIORNATE RISPETTO A QUELLE CONTENUTE NELLE BANCHE DATI, ANCHE IN ORDINE ALL'ESISTENZA DI ATTIVI PIGNORABILI PRESSO TERZI (AD ES., CREDITI COMMERCIALI).

LA CONVENZIONE PREVEDE ANCHE LA POSSIBILITÀ PER L'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE DI SEGNALARE AL

⁵ Convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248.

NUCLEO SPECIALE ENTRATE DELLA GUARDIA DI FINANZA
EVENTUALI INFORMAZIONI, NOTIZIE ED ELEMENTI UTILI PER LA
PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DI POSSIBILI CONDOTTE DI
FRODE E DI ALTRI GRAVI ILLECITI FISCALI O ECONOMICO-
FINANZIARI.

IN VIA ECCEZIONALE, NEL CORRENTE ANNO, È STATO
CONVENUTO CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE DI
NON RINNOVARE LA CONVENZIONE IN CONSIDERAZIONE DELLA
SOSPENSIONE FINO AL 15 OTTOBRE 2020 DELLE ATTIVITÀ
ESECUTIVE E CAUTELARI PREVISTA DALL'ART. 99 DEL C.D.
"DECRETO AGOSTO"⁶ E DEI PERDURANTI EFFETTI DELLA
PANDEMIA SUL TESSUTO ECONOMICO E SOCIALE DEL PAESE.

SONO STATE, TUTTAVIA, GIÀ AVVIATE LE INTERLOCUZIONI PER
LA STIPULA DELLA CONVENZIONE CHE DISCIPLINERÀ LE
MODALITÀ DI COOPERAZIONE PER IL PROSSIMO ANNO.

IN QUESTA PROSPETTIVA, COERENTEMENTE CON IL
PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2020, CON L'ATTO
AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE TRIENNALE TRA IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE⁷ E CON IL PIANO ANNUALE
DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE PER IL 2020⁸,
DOVE SI RIMARCA L'ESIGENZA DI INNALZARE L'EFFICACIA DELLE
AZIONI DI RECUPERO ANCHE ATTRAVERSO LA

⁶ Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

⁷ Cfr. articolo 4, punto 9.

⁸ Cfr. paragrafo 4.

COLLABORAZIONE CON LA GUARDIA DI FINANZA, STIAMO VALUTANDO NUOVI AMBITI D'INTERVENTO CONGIUNTO.

UN TERRENO SUL QUALE RITENIAMO SI POSSANO CONCENTRARE LE NOSTRE ENERGIE NEL PROSSIMO FUTURO, RAFFINANDO ULTERIORMENTE LA COLLABORAZIONE INTER-ISTITUZIONALE, È ANCHE QUELLO DELL'ANALISI.

IL PROGETTO CHE VORREMMO PERSEGUIRE PUNTA AL POTENZIAMENTO DELLA FASE ESATTIVA MEDIANTE LA VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ D'INTELLIGENCE E LA PROMOZIONE DI UN NUOVO APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO, SFRUTTANDO APPIENO GLI STRUMENTI INVESTIGATIVI E DI ANALISI PROPRI DI UNA FORZA DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA COME LA GUARDIA DI FINANZA.

IN PARTICOLARE, AUSPICHIAMO DI POTER RENDERE LE NOSTRE BANCHE DATI PIENAMENTE INTEROPERABILI CON QUELLE DELL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE, NEL PIENO RISPETTO DEI DIRITTI DEI CITTADINI, AL FINE DI ESPLORARE NUOVI PERCORSI DI ANALISI VOLTI A ISOLARE FENOMENI DI INSOLVENZA FRAUDOLENTA, DEL TUTTO COMPLEMENTARI A QUELLI GIÀ INDIVIDUATI NELL'AMBITO DEL PRESIDIO ANTIEVASIONE CHE TENDE, INVECE, PER RAGIONI DI ECONOMICITÀ ED EFFICIENZA, A CONCENTRARSI SU CONTRIBUENTI POTENZIALMENTE SOLVIBILI E, PERCIÒ, RAGIONEVOLMENTE IN GRADO DI SODDISFARE LE RAGIONI ERARIALI.

L'OBIETTIVO È QUELLO DI INCROCIARE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE POSIZIONI DEBITORIE CON QUELLE CONTENUTE IN TUTTE LE BANCHE DATI DISPONIBILI E ANCHE IN QUELLE DI POLIZIA, CON LO SCOPO, TRA L'ALTRO, DI:

- FAR EMERGERE IPOTESI DI SOTTRAZIONE FRAUDOLENTA AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE PENALMENTE RILEVANTI O ALTRE CONDOTTE DISTRATTIVE, ANCHE DURANTE I CONTROLLI ESEGUITI NEGLI AEROPORTI SULLA CIRCOLAZIONE TRANSFRONTALIERA DI VALUTA;
- SVOLGERE INDAGINI PATRIMONIALI PIÙ APPROFONDITE NEI CONFRONTI DELLE POSIZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE AL FINE DI INTERCETTARE BENI DISTRATTI O FITTIZIAMENTE INTESTATI A TERZI, ASSOGGETTABILI AD AZIONI ESECUTIVE O GIUDIZIARIE.

5. IL CONTRASTO ALL'EVASIONE DA RISCOSSIONE ATTRAVERSO LE INDAGINI DI POLIZIA GIUDIZIARIA. CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

NELLE MORE DELLA STIPULA DELLA NUOVA CONVENZIONE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE, PROSEGUIRÀ, OVVIAMENTE, L'IMPEGNO DEI NOSTRI REPARTI CONTRO LE FORME PIÙ GRAVI DI "EVASIONE DA RISCOSSIONE".

FACCIO RIFERIMENTO AI DELITTI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 74/2000 E, IN PARTICOLARE, A QUELLI DI:

- OMESSO VERSAMENTO DI RITENUTE DOVUTE O CERTIFICATE PER UN AMMONTARE SUPERIORE A 150.000 EURO (ART. 10-BIS);
- OMESSO VERSAMENTO DI IVA PER OLTRE 250.000 EURO (ART. 10-TER);
- INDEBITA COMPENSAZIONE DI CREDITI NON SPETTANTI O INESISTENTI PER IMPORTI SUPERIORI A 50.000 EURO (10-QUATER).

IL DISPOSITIVO SANZIONATORIO SI COMPLETA, POI, CON L'ULTERIORE FIGURA PREVISTA DALL'ART. 11, CHE SANZIONA IN MANIERA PIÙ GRAVE COLORO CHE, PER SOTTRARSI AL PAGAMENTO DI DEBITI FISCALI SUPERIORI A 50.000 EURO, ALIENANO SIMULATAMENTE O COMPIONO ALTRI ATTI FRAUDOLENTI SUL PATRIMONIO IN GRADO DI FRUSTRARE LE PROCEDURE DI RISCOSSIONE COATTIVA.

ALLE SANZIONI PRINCIPALI PREVISTE DALLE CITATE DISPOSIZIONI SI AGGIUNGONO, IN RAPPORTO DI ACCESSORIETÀ, LE CONFISCHE PATRIMONIALI.

UTILIZZO L'ESPRESSIONE AL PLURALE ALLA LUCE DEI RECENTI INTERVENTI LEGISLATIVI⁹ CHE HANNO POTENZIATO GLI STRUMENTI DI CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE PREVEDENDO CHE TALUNI GRAVI DELITTI TRIBUTARI POSSONO DAR LUOGO, IN CASO DI CONDANNA, ALLA CONFISCA "PER

⁹ Art. 39 del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 (c.d. "Decreto Fiscale"), e art. 5 del D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75, di recepimento della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (c.d. "Direttiva PIF").

SPROPORZIONE”¹⁰ E ALL’APPLICAZIONE DELLO SPECIALE REGIME DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI DISCIPLINATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001, IL QUALE, A SUA VOLTA, CONTEMPLA UN PECULIARE MODELLO DI CONFISCA, ANCHE PER EQUIVALENTE, NEI CONFRONTI DELLE PERSONE GIURIDICHE NEL CUI INTERESSE O VANTAGGIO I “REATI-PRESUPPOSTO” TASSATIVAMENTE INDICATI DAL LEGISLATORE VENGONO CONSUMATI¹¹.

SI TRATTA DI ISTITUTI CHE SVOLGONO UN’IMPORTANTE FUNZIONE DI SOSTEGNO ALLA RISCOSSIONE NEL QUADRO DI UNA PIÙ AMPIA TENDENZA EVOLUTIVA DELL’INTERA LEGISLAZIONE PENAL-TRIBUTARIA, TESTIMONIATA DALLA POSSIBILITÀ OFFERTA AL CONTRIBUENTE DI BENEFICIARE DI UNA PARTICOLARE CAUSA DI NON PUNIBILITÀ IN CASO DI PAGAMENTO INTEGRALE DEL DEBITO FISCALE PRIMA DELLA DICHIARAZIONE DI APERTURA DEL DIBATTIMENTO DI PRIMO GRADO¹²; POSSIBILITÀ CHE, DA ULTIMO, È STATA AMMESSA ANCHE PER I REATI DI DICHIARAZIONE FRAUDOLENTA

¹⁰ Art. 12-ter del D.Lgs. n. 74/2000 che prevede, al superamento di determinate soglie, l’applicazione della confisca di cui all’art. 240-bis del codice penale ai soggetti condannati per i reati di dichiarazione fraudolenta mediante l’utilizzo di fatture false (art. 3) o mediante altri artifici (art. 3), di emissione di fatture false (art. 8) e di sottrazione fraudolenta al pagamento dei tributi (art. 11).

¹¹ Art. 25-*quinquesdecies* del D.Lgs. n. 231/2001, introdotto dall’art. 39 del D.L. n. 124/2019, che ha esteso il regime della responsabilità amministrativa degli enti ai reati di dichiarazione fraudolenta mediante l’utilizzo di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2), dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3), emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8), occultamento o distruzione delle scritture contabili (art. 10) e sottrazione fraudolenta al pagamento dei tributi (art. 11). In seguito, con l’art. 5 del D.Lgs. n. 75/2020, tale regime è stato esteso anche ai reati di dichiarazione infedele (art. 4), omessa dichiarazione (art. 5) e indebita compensazione (art. 10-*quater*), commessi nell’ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri al fine di evadere l’IVA per un importo complessivo non inferiore a 10 milioni di euro.

¹² Cfr. art. 13, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 74/2000.

SEMPRECHÉ IL RAVVEDIMENTO INTERVENGA PRIMA CHE L'AUTORE DEL REATO ABBAIA AVUTO FORMALE CONOSCENZA DI ACCESSI, ISPEZIONI, VERIFICHE O DELL'INIZIO DI ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI O DI PROCEDIMENTI PENALI.

LA SPINTA DELLA LEGISLAZIONE PENALE IN FUNZIONE DI UN INCREMENTO DEL GETTITO ERARIALE È TESTIMONIATA ANCHE DALL'ARTICOLO 12-BIS, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 74/2000, CHE ESCLUDE L'OPERATIVITÀ DELLA CONFISCA PER LA PARTE DI DEBITO CHE IL CONTRIBUENTE SI IMPEGNA A VERSARE ALL'ERARIO.

INVERO, COME CHIARITO DALLA GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITÀ¹³, TALE DISPOSIZIONE NON PRECLUDE L'ADOZIONE DEL SEQUESTRO PREVENTIVO RELATIVAMENTE AGLI IMPORTI NON ANCORA SALDATI DAL CONTRIBUENTE, PERCHÉ LA FUNZIONE DEL VINCOLO CAUTELARE È PROPRIO QUELLA DI GARANTIRE CHE LA CONFISCA – PROVVISORIAMENTE INEFFICACE CON RIGUARDO ALLA PARTE DI DEBITO COPERTA DA UN "IMPEGNO" FORMALE CON L'AGENZIA DELLE ENTRATE – POSSA IN SEGUITO ESPLICARE I PROPRI EFFETTI QUALORA IL VERSAMENTO "PROMESSO" NON SI VERIFICHÌ.

QUINDI, SOLTANTO L'ESATTO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI VERSAMENTO IMPEDISCE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA DI ORDINARE LA CONFISCA E IL SEQUESTRO PREVENTIVO A QUESTA PREORDINATO.

¹³ Per tutte, Cass. pen., Sez. III, 11 febbraio 2016, n. 5728.

ED È PROPRIO SU QUESTO DELICATO PROFILO CHE VORREI SVILUPPARE UNA RIFLESSIONE IN CHIAVE EVOLUTIVA PARTENDO DALLA SITUAZIONE IN CUI SOVENTE VERSA IL DEBITORE SPOSSESSATO DA UN PROVVEDIMENTO DI SEQUESTRO, CHE SIA PROPENSO A DEFINIRE LE PROPRIE PENDENZE FISCALI MA CHE, NEI FATTI, RISULTI IMPOSSIBILITATO A FARLO PER MANCANZA DI BENI.

PER SOSTENERE CON PIÙ FORZA LA RISCOSSIONE, SI POTREBBE VALUTARE LA POSSIBILITÀ DI INTRODURRE NEL SISTEMA PENAL-TRIBUTARIO UN MECCANISMO DI RESTITUZIONE “CONDIZIONATA” DELLE SOMME SOTTOPOSTE AL VINCOLO CAUTELARE, NELLA PROSPETTIVA DI ASSECONDARE UN’EVENTUALE VOLONTÀ RIPARATORIA DEL DEBITORE-INDAGATO.

SECONDO UN RECENTE ORIENTAMENTO DELLA GIURISPRUDENZA DI LEGITTIMITÀ¹⁴, QUESTA SOLUZIONE NON SAREBBE PRATICABILE A LEGISLAZIONE VIGENTE POICHÉ LA PARTICOLARE PROCEDURA DI RESTITUZIONE DELLE COSE SEQUESTRATE CON IMPOSIZIONE DI PRESCRIZIONI DELL’AUTORITÀ GIUDIZIARIA, PREVISTA DALL’ART. 85 DELLE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE¹⁵, SAREBBE APPLICABILE SOLTANTO AL SEQUESTRO

¹⁴ Cass, pen. Sez. III, 13 maggio 2020, n. 14738.

¹⁵ A mente del quale “1. Quando sono state sequestrate cose che possono essere restituite previa esecuzione di specifiche prescrizioni, l'autorità giudiziaria, se l'interessato consente, ne ordina la restituzione impartendo le prescrizioni del caso e imponendo una idonea cauzione a garanzia della esecuzione delle prescrizioni nel termine stabilito. 2. Scaduto il termine, se le prescrizioni non sono adempiute, l'autorità giudiziaria provvede a norma dell'articolo 260 comma 3 del codice qualora ne ricorrano le condizioni”.

PROBATORIO E NON ANCHE AL SEQUESTRO PREVENTIVO STRUMENTALE ALLA CONFISCA.

PER SUPERARE QUESTI RILIEVI, POTREBBE RIVELARSI UTILE UN INTERVENTO NORMATIVO MIRATO NELLA LEGISLAZIONE PENAL-TRIBUTARIA, CHE STABILISCA ESPRESSAMENTE LA POSSIBILITÀ PER L'AUTORE DELL'ILLECITO DI OTTENERE LA RESTITUZIONE DEI BENI SOTTOPOSTI A SEQUESTRO PREVENTIVO CON L'ESCLUSIVA FINALITÀ DI PROVVEDERE ALL'ESTINZIONE DEL DEBITO TRIBUTARIO, IN MODO DA EVITARE L'ABLAZIONE PATRIMONIALE E OTTENERE GLI ALTRI BENEFICI PREMIALI RICONOSCIUTI DALL'ORDINAMENTO.

PER GARANTIRE LE RAGIONI ERARIALI RISPETTO AL RISCHIO DI COMPORTAMENTI APPROPRIATIVI O DISTRATTIVI DEL DEBITORE, POTREBBERO ESSERE DEFINITE IDONEE MODALITÀ ESECUTIVE (AD ES. COINVOLGENDO LA POLIZIA GIUDIZIARIA), STABILENDO COMUNQUE CHE, IN CASO DI MANCATO PAGAMENTO, LA CONFISCA È SEMPRE DISPOSTA.

SI TRATTA DI UNA MODIFICA NORMATIVA CHE, OLTRE A SOSTENERE LA RISCOSSIONE, AVREBBE IL PREGIO DI EVITARE DISPARITÀ DI TRATTAMENTO A SECONDA CHE I CONTRIBUENTI SIANO IN GRADO, O MENO, DI SODDISFARE LA PRETESA ERARIALE CON BENI DIVERSI DA QUELLI IN SEQUESTRO.

L'ATTRATTIVITÀ DELLA MISURA PROPOSTA AUMENTA CONSIDEREVOLMENTE SE PENSIAMO CHE IL TEMPESTIVO ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA RIDONDEREBBE POSITIVAMENTE ANCHE SUL DIVERSO FRONTE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELL'ENTE NEL CUI INTERESSE O VANTAGGIO È STATO COMMESO IL DELITTO FISCALE.

L'ENTE POTREBBE BENEFICIARE, INFATTI:

- DELL'ATTENUANTE PREVISTA IN CASO DI RESTITUZIONE INTEGRALE DEL PROFITTO ILLECITAMENTE CONSEGUITO¹⁶;
- DELLA DISAPPLICAZIONE DELLE SANZIONI INTERDITTIVE¹⁷;
- DELLA MANCATA APPLICAZIONE DELLA CONFISCA E DEL SEQUESTRO PREVENTIVO AD ESSA PREORDINATO¹⁸.

PER AVERE UN'IDEA DELL'IMPATTO SUL GETTITO CHE LA NORMA PROPOSTA POTREBBE AVERE, SEGNALO CHE NEL CORSO DEL 2018 LA GUARDIA DI FINANZA HA ESEGUITO SEQUESTRI PER REATI TRIBUTARI PER OLTRE 1 MILIARDO DI EURO, DI CUI OLTRE 500 MILIONI DI DISPONIBILITÀ LIQUIDE, PARI AL 47% DEL TOTALE.

ANCHE NEL 2019 I SEQUESTRI PREVENTIVI PER REATI IN MATERIA DI IMPOSTE DIRETTE E IVA ESEGUITI DAI NOSTRI REPARTI SONO STATI SUPERIORI AD 1 MILIARDO DI EURO, DI

¹⁶ Art. 12, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 231/2001.

¹⁷ Art. 17, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 231/2001.

¹⁸ Artt. 19 e 53 del D.Lgs. n. 231/2001.

CUI DISPONIBILITÀ LIQUIDE PER QUASI 560 MILIONI, PARI AL 56% DEL TOTALE.

UN'ANALOGA DISPOSIZIONE POTREBBE, PERALTRO, ESSERE INTRODOTTA ANCHE NELL'AMBITO DEL DECRETO LEGISLATIVO 26 OTTOBRE 1995, N. 504, A BENEFICIO DI TUTTI I CONTRIBUENTI CHE, DESTINATARI DI UN PROVVEDIMENTO DI CAUTELA REALE PER UN REATO IN MATERIA DI ACCISE, INTENDANO SALDARE IL DEBITO CON L'ERARIO ATTRAVERSO LE SOMME IN SEQUESTRO.

NELL'AUSPICIO CHE TALI PROPOSTE POSSANO ESSERE FAVOREVOLMENTE VALUTATE, RINGRAZIO PER IL TEMPO E L'ATTENZIONE CHE MI SONO STATI RISERVATI RESTANDO A DISPOSIZIONE PER OGNI EVENTUALE APPROFONDIMENTO.